



Clandestinoweb

IL CNR RIVELA: LA PARITA' NEL LAVORO ARRIVERA' SOLO NEL 2601



Nessun commento



sabato 21 maggio 2011

Altri articoli correlati

[CARCERI, ALFANO: 68121 DETENUTI,...](#)

[COPPIE: SE LEI LO MANTIENE UOMO ...](#)

[LAVORO, INCHIESTA: UN MILIONE DI...](#)

[KASIA SMUTNIAK PIANGE ANCORA IL ...](#)

[BORSE A PICCO, GLI USA PERDONO C...](#)

Quanto tempo le donne dovranno aspettare per raggiungere i vertici delle professioni? Decine di anni, in alcuni ambiti secoli. "E' il caso della magistratura, se le donne crescono a questo ritmo la parita' si avra' nel 2601".

Lo sostiene, grafici alla mano, la demografa Rossella Palomba, ricercatrice del Cnr, che ha provato a vedere quando le donne avranno i ruoli degli uomini. E il calcolo che ne viene fuori appare un miraggio.

"Ovviamente se le donne e gli uomini continuassero a crescere nei posti al vertice ai ritmi attuali la parita' non verrebbe mai raggiunta poiche' si manterrebbe sempre lo stesso divario", spiega Rossella Palomba che portera' queste ed altre cifre al festival di antropologia contemporanea "Dialoghi sull'uomo" che si terra' dal 27 al 29 maggio a Pistoia.



"Quindi bisogna fare delle ipotesi. Nel mondo scientifico accademico, ipotizzando che vengano promosse solo le donne, si dovrebbero attendere 63 anni. Invece se diamo agli uomini la possibilità di accedere alle posizioni di vertice della scala gerarchica ma con l'inversione del tasso di crescita tra uomini e donne, data la disparità esistente, bisogna attendere l'anno 2183".

Va peggio nella magistratura, "le donne sono entrate in magistratura solo nel 1963, in cinquant'anni solo poche hanno raggiunto i vertici direttivi, se crescono a questo ritmo la parità si raggiungerà nel 2601". Per le altre carriere le scadenze non sono dietro l'angolo: i professori ordinari nel 2063, i primari medici nel 2095, gli ingegneri professori ordinari nel 2094.

Basti pensare che il recente provvedimento voluto a livello europeo che prevede il 20% di donne nei Cda dal 2012 e 33% dal 2015 non è stato accolto con soddisfazione ma se ne sono messe subito in luce le difficoltà. Eppure è dimostrato che le società italiane quotate e non quotate, con almeno il 20% di donne nel top management hanno ottenuto nel triennio 2007-2009 una redditività superiore a quelle che hanno meno del 20% di presenza femminile". Quindi? "Le soluzioni sono politiche, non sono compito della statistica".